

Piano strategico di Orientamento

Liceo Scientifico G. Spano

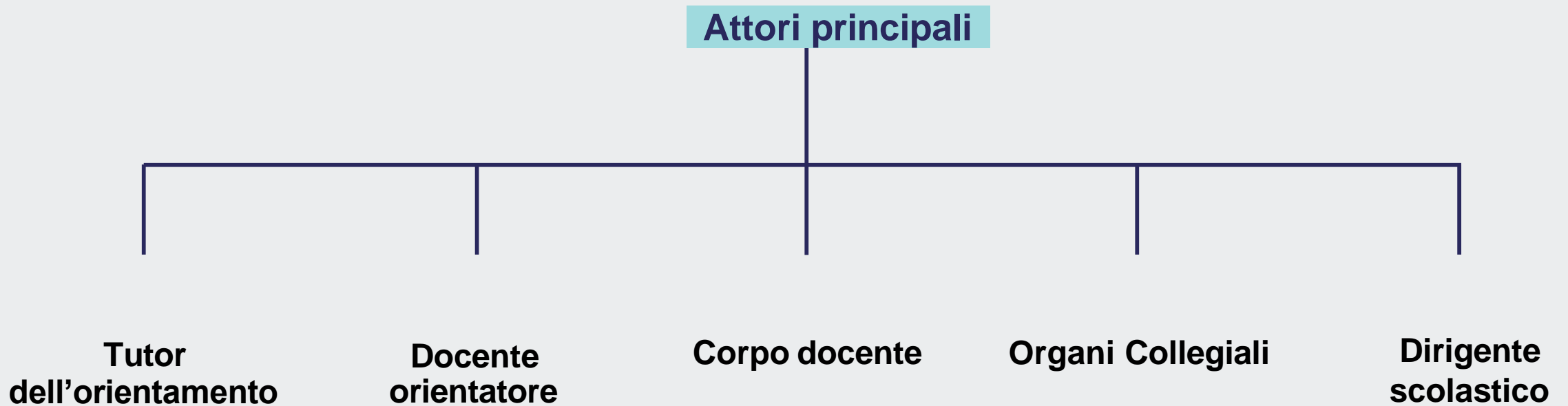
A.S. 2024/2025

“Orientamento”

OGGETTO	DESTINATARI	ATTIVITA'	ATTORI	STATO DELL'ARTE
ORIENTAMENTO	TRIENNIO	PCTO	TUTOR PCTO	INVARIATO
		TUTORING ORIENTAMENTO	TUTOR ORIENTAMENTO	INVARIATO
		30h DIDATTICA ORIENTATIVA CURRICOLARE	TUTTI I DOCENTI DEL CDC	INVARIATO
	BIENNIO	30h DIDATTICA ORIENTATIVA ANCHE EXTRA CURRICOLARE	TUTTI I DOCENTI DEL CDC	INVARIATO

Linee guida per l'orientamento

Decreto Ministeriale 22 dicembre 2022 n. 328



IL RUOLO DEL DOCENTE ORIENTATORE

Il docente orientatore ha il compito di favorire le attività di orientamento e supportare l'attività dei docenti tutor per consentire agli studenti di fare scelte in linea con le loro aspirazioni, potenzialità e progetti di vita nella consapevolezza dei diversi percorsi di studio o di lavoro e della varietà di offerte dei territori, del mondo produttivo e universitario. Un approccio, questo, che deve avvenire nel rispetto dell'autonomia dei singoli istituti, degli studenti e delle loro famiglie.

IL RUOLO DEL DOCENTE TUTOR

Il compito del docente tutor sarà quello di:

- aiutare gli studenti a valutare il proprio percorso accademico e a creare un e-portfolio personale;
- evidenziare le loro potenzialità;
- assisterli insieme alle famiglie nella scelta del proprio indirizzo di studio o del percorso formativo e professionale da intraprendere, tenendo conto dei dati sui fabbisogni territoriali.

LA PIATTAFORMA UNICA PER L'ORIENTAMENTO E L'E-PORT-FOLIO

Consentirà a studenti, docenti, istituzioni scolastiche e famiglie di avere un punto di accesso a tutti i servizi informativi e dispositivi dedicati all'orientamento, in particolare tra secondo ciclo di istruzione, istruzione terziaria e mondo del lavoro ed inoltre l'accesso all'e-Portfolio orientativo personale delle competenze. strumento che accompagnerà studenti e famiglie nel percorso formativo, mettendo in evidenza le competenze sviluppate, i punti di forza e debolezza con la finalità di intraprendere scelte consapevoli.

Una parte dell'e-Portfolio avrà la funzione di permettere allo studente di seguire le attività svolte in ambito scolastico (tra cui i PCTO e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa) ed extrascolastico che hanno contribuito allo sviluppo delle proprie competenze. Come avviene già per la predisposizione della parte terza del Curriculum dello studente, lo studente avrà la possibilità di descrivere, per ogni anno scolastico, le attività extrascolastiche svolte e/o le certificazioni conseguite. In una specifica parte dell'e-Portfolio lo studente potrà esprimere le proprie riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e sulle prospettive future in relazione a quanto riportato nelle altre parti. Nell'ultima parte dell'e-Portfolio lo studente, con un'operazione che lo porterà a rivedere il suo personale percorso di crescita e a riflettere su sé stesso, per ogni anno scolastico dovrà descrivere e caricare il prodotto che ritiene particolarmente rappresentativo dei progressi e delle competenze acquisite, motivando criticamente il perché lo ritenga il proprio "capolavoro".

Linee guida per l'orientamento

- **Primo biennio** delle secondarie di II grado

30 ore (anche extra curricolari) di attività a carattere orientativo e/o di didattica orientativa per ogni anno scolastico

- **Triennio** delle secondarie di II grado

30 ore curricolari di attività a carattere orientativo e/o di didattica orientativa per ogni anno scolastico

A riguardo delle **30 ore**:

- compete al Collegio dei docenti la progettazione dei percorsi di orientamento, da inserire all'interno del curricolo della scuola e da esplicitare nel Piano triennale dell'offerta formativa.
- l'individuazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe per progetti aperti a più classi.
- possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono necessariamente essere ripartite in ore settimanali.
- possono anche coincidere con l'attività di PCTO se svolta durante l'anno scolastico per un massimo di 15 ore sempre in orario curricolare.
- possono comprendere attività che favoriscano l'accesso all'istruzione terziaria e al mondo del lavoro.
- possono comprendere moduli di didattica orientativa in relazione alle discipline curricolari.

OBIETTIVI

- Rafforzare il raccordo tra il secondo ciclo di istruzione, istruzione e formazione terziaria, mondo del lavoro.
- Contrastare la dispersione scolastica.
- Garantire un processo di apprendimento e formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero progetto di vita.

Docenti Tutor (Linee Guida, punto 8.3)

In questa prospettiva **ogni istituzione scolastica e formativa individua i docenti di classe** delle scuole secondarie di primo e secondo grado **chiamati a svolgere la funzione di tutor di gruppi di studenti**, in un dialogo costante con lo studente, la sua famiglia e i colleghi.

Docente tutor

Classi Terze, Quarte e Quinte

COSA È

- Supporto alle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali
- Supporto allo studente nella compilazione dell'E-Portfolio personale
- Collaboratore del docente orientatore
- Supporto allo studente nella scelta del “capolavoro”

COSA NON È

- Docente delle 30 ore di didattica orientativa
- Coordinatore di classe (un incarico non esclude l'altro)
- Referente PCTO (un incarico non esclude l'altro)
- Docente orientatore
- Supporto recupero materie scolastiche
- Responsabile attività PNRR

Docente tutor Classi Terze, Quarte e Quinte

CLASSI	NUMERO ALUNNI
Terze	252
Quarte	231
Quinte	175
Totale	658

L'incarico è annuale e ogni tutor può seguire fino a 50 studenti.

IDEE PER PROGETTARE

- Equipe di lavoro "specializzate" sulle terze, quarte e quinte (programmazioni condivise in parallelo) rapportandole in curricula verticali.
- Identificare framework di competenze da sviluppare (quadri presentati nel corso INDIRE)
- Sviluppare le 8 competenze chiave previste dalla Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente approvata dal Parlamento Europeo il 22 maggio del 2018 (competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali).

PAROLE CHIAVE ALLA BASE DELLA PROGETTAZIONE D'ISTITUTO

Riflessività

Per riuscire ad orientare lo studente nella complessità dei suoi dilemmi, incertezze, timore di operare scelte sbagliate, andrebbe elaborato un metodo per mettere in relazione le diverse informazioni e il loro significato, gli individui e i sistemi con cui entra in contatto e il proprio vissuto. La proposta è quella di generare occasioni possibili di confronto tra studenti, famiglie, insegnanti, dirigenti, professionisti, mondi scuola, extra scuola, servizi imprese, territorio.

Continuità

Il fine dell'Orientamento è quello di garantire e sostenere le scelte relative al progetto di vita di ogni studente. L'accompagnamento deve essere pensato nell'arco dei cinque anni della scuola secondaria di secondo grado attraverso azioni mirate alla definizione dell'identità dello studente, il riconoscimento dei suoi punti di forza e di debolezza, delle attitudini, degli interessi, dei bisogni orientativi, le esperienze (learning by doing), l'approccio con l'istruzione terziaria e il mondo del lavoro.

Consapevolezza di sé

Lo studente deve essere coinvolto nel processo orientativo e diventarne il protagonista affinché prenda coscienza che l'obiettivo è il "suo progetto di vita". Deve essere guidato per essere in grado di analizzare i suoi interessi e le sue reali capacità, deve ipotizzare le sue potenzialità anche in campi diversi da quelli scolastici, deve sviluppare le sue soft skills.

Motivazione e personalizzazione

Con motivazione si fa riferimento all'autovalutazione delle competenze e degli interessi personali dello studente in un'ottica orientativa. La personalizzazione invece rientra in una sorta di consiglio orientativo, che tutto il consiglio di classe elabora dopo un'analisi delle attitudini dello studente attraverso un'osservazione costante. È importante che i docenti mostrino un'attenzione particolare all'individualità del singolo studente analizzando lo sviluppo delle sue competenze, i suoi interessi e progetti futuri. I docenti devono quindi guidare e indirizzare lo studente attraverso interventi di didattica orientativa e le attività proposte dal Piano di Orientamento d'istituto.

Concertazione e negoziazione

L'azione sinergica dei docenti, delle famiglie e degli studenti all'interno del percorso di orientamento dello studente stesso in base a quanto proposto dal Piano d'Orientamento d'istituto crea un'occasione di crescita e di promozione del ragazzo e della consapevolezza di sé; allo stesso tempo la scuola, nella figura degli insegnanti, diventa un attore fondamentale nel fornire il giusto supporto agli studenti nella costruzione del loro progetto di vita.

Intenzionalità

Il Piano di Orientamento deve prevedere esperienze concrete per gli studenti affinché essi, concluso il percorso della scuola secondaria di secondo grado, compiano delle scelte legate all'offerta formativa dell'istruzione terziaria e a quella del mondo del lavoro, quest'ultimo caratterizzato attualmente da professionalità emergenti e nuove rispetto al passato. Oltre all'approccio con le realtà extrascolastiche, è opportuno che i consigli di classe, secondo i moduli orientativi, mettano in atto una vera e propria didattica orientativa. La finalità ultima è quella di permettere al ragazzo di creare un'idea di sé che esuli dalle mere valutazioni didattiche e che guardi al successo scolastico-formativo come fondamento di un progetto di vita e in un'ottica di apprendimento permanente (lifelong learning).

Interazione e responsabilità condivisa fra i diversi soggetti

L'orientamento dello studente scaturisce dal confronto e dalla riflessione condivisa fra scuola, famiglia e studente in base all'offerta formativa e in particolare al Piano d'Orientamento d'istituto; a questo proposito sarà fondamentale la piattaforma unica per l'orientamento.

Inclusione

A tutti gli studenti, a prescindere dalle loro peculiarità e fragilità certificate e non, deve essere garantito un supporto nel percorso di orientamento affinché possano far leva sui loro punti di forza, acquisire sicurezza e consapevolezza delle proprie capacità e potenzialità per costruire il proprio progetto di vita.

SUGGERIMENTI TEMATICHE E INDICAZIONI PER MODULI D'ORIENTAMENTO

- Classi terze: "La conoscenza di sé"
- Classi quarte: "La costruzione del proprio progetto di vita"
- Classi quinte: "Il valore della scelta verso il mondo di lavoro e l'Università"

Si vedano i moduli allegati per la progettazione dei Consigli di classe

**** si ricorda la flessibilità e l'autonomia didattica del Consiglio di classe nel rispetto delle indicazioni del Piano strategico d'orientamento d'istituto e della normativa vigente***

ORIENTAMENTO

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 l'Orientamento ha subito una vera e propria riforma secondo un sistema strutturato e coordinato come indicato nelle *Linee guida per l'orientamento*, adottate con il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 così come stabilite nella riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con il parere positivo del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (CSPI).

L'orientamento diventa così un processo formativo grazie al quale ogni studente può acquisire conoscenze e competenze necessarie ad affrontare in autonomia e con responsabilità il mondo della vita (lifelong learning); gli obiettivi sono dunque quello di contrastare la dispersione scolastica in primis e quello di favorire l'accesso all'istruzione terziaria e al mondo del lavoro.

I MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Le *Linee guida* prevedono, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, lo svolgimento di moduli di orientamento formativo **di almeno 30 ore**, per anno scolastico, in tutte le classi. Compete al Collegio dei docenti la progettazione dei percorsi di orientamento, da inserire all'interno del curriculum della scuola e da esplicitare nel Piano triennale dell'offerta formativa in fase di aggiornamento annuale del documento (a tal fine sono state implementate apposite funzioni all'interno della piattaforma PTOF in ambiente SIDI). L'individuazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe per progetti aperti a più classi. Nella scuola secondaria di secondo grado i docenti tutor e il docente orientatore, facendo leva sulla formazione specifica ricevuta, possono fornire un apporto significativo, sempre in raccordo con il Collegio dei docenti, nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento da attivare nell'istituto. Nel biennio **della scuola secondaria di secondo grado** le attività possono essere svolte in orario curricolare o extracurricolare, anche all'interno di progetti già in essere nell'istituzione scolastica. Nelle **ultime tre classi delle scuole secondarie di secondo grado** le 30 ore devono essere svolte tutte in orario curricolare e i moduli vanno integrati con i PCTO (massimo 15 ore) nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione terziaria (corsi di laurea, ITS Academy, Istituzioni AFAM, ecc.) e in relazione alle offerte lavorative del territorio. È opportuno non computare tutto il monte ore dei moduli di orientamento formativo in quello previsto per i PCTO. I moduli possono essere svolti lungo l'intero anno scolastico, senza la previsione di ore settimanali prestabilite, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica nonché, per le scuole del secondo ciclo, dalla normativa di riferimento.

La documentazione delle ore corrispondenti ai moduli di orientamento formativo avviene, tramite apposite funzioni implementate nel SIDI, per poi essere trasferite, per ogni studente e studentessa, all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze.

Per agevolare la progettazione dei moduli di orientamento sarebbe auspicabile che la scuola abbia al suo interno equipe di lavoro "specializzate" sulle terze, quarte e quinte (programmazione condivise in parallelo) rapportandole in curricula verticali, che identifichino framework di competenze da sviluppare secondo i quadri presentati nel corso INDIRE, tenendo presente lo sviluppo delle 8 competenze chiave previste dalla Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente approvata dal Parlamento Europeo il 22 maggio del 2018 (competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza

matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali).

Per sostenere le scuole nella progettazione dei moduli di orientamento all'interno della propria offerta formativa, è stata prevista un'**implementazione della piattaforma PTOF** all'interno del SIDI (Nota n. 31023 del 25 settembre 2023).

A supporto delle attività di orientamento previste ci sono due strumenti individuati dalle *Linee guida*, ossia La Piattaforma digitale unica per l'orientamento e l'e-Portfolio.

La **Piattaforma digitale unica per l'orientamento** consente a studenti, docenti, istituzioni scolastiche e famiglie di avere un **punto di accesso a tutti i servizi** informativi e dispositivi dedicati all'orientamento, in particolare tra secondo ciclo di istruzione, istruzione terziaria e mondo del lavoro ed inoltre l'accesso all'*e-Portfolio orientativo personale delle competenze*.

L'**e-Portfolio** è uno strumento che accompagna studenti e famiglie nel percorso formativo, mettendo in evidenza le competenze sviluppate, i punti di forza e debolezza con la finalità di intraprendere scelte consapevoli.

L'**E-Portfolio**, attraverso la registrazione in piattaforma UNICA, è accessibile ad allievi e allieve, studentesse e studenti dalla scuola secondaria di primo grado, ai docenti tutor, ai docenti del consiglio di classe e alle famiglie.

L'**E-portfolio** è strutturato in cinque sezioni:

- “Percorso di studi”, che riporta tutte le informazioni necessarie a ricostruire il percorso di studi degli studenti, incluse quelle relative ai moduli di orientamento formativo;
- “Sviluppo delle competenze”, che permette di seguire i progressi compiuti a seguito dello svolgimento di attività in ambito scolastico ed extrascolastico, nonché di eventuali certificazioni conseguite dagli studenti;
- “Capolavoro”, in cui sono caricati e archiviati i capolavori selezionati dagli studenti e le eventuali riflessioni relative al percorso svolto o ai capolavori realizzati;
- “Autovalutazione”, in cui gli studenti, a partire dal terzo anno della scuola secondaria di primo grado, possono autovalutare le competenze maturate ed inserire riflessioni in chiave valutativa, autovalutativa e orientativa sul percorso svolto;
- “Documenti”, che contiene la Certificazione delle competenze, una volta resa disponibile dalla scuola, il Curriculum dello studente rilasciato al superamento dell'esame di Stato del secondo ciclo, e il Consiglio di orientamento che sarà reso disponibile dall'a.s. 2024/2025.

RUOLO DEL DOCENTE TUTOR

Il compito del docente tutor è quello di:

- aiutare gli studenti a valutare il proprio percorso accademico e a creare un e-portfolio personale;
- evidenziare le loro potenzialità;
- assisterli insieme alle famiglie nella scelta del proprio indirizzo di studio o del percorso formativo e professionale da intraprendere, tenendo conto dei dati sui fabbisogni territoriali.

RUOLO DEL DOCENTE ORIENTATORE

Il docente orientatore ha il compito di favorire le attività di orientamento per consentire agli studenti di fare scelte in linea con le loro aspirazioni, potenzialità e progetti di vita nella consapevolezza dei diversi percorsi di

studio o di lavoro e della varietà di offerte dei territori, del mondo produttivo e universitario. Un approccio, questo, che deve avvenire nel rispetto dell'autonomia dei singoli istituti, degli studenti e delle loro famiglie.